

## Werk

**Titel:** Nachtrag

**Autor:** Schultz, O.

**Ort:** Halle

**Jahr:** 1891

**PURL:** [https://resolver.sub.uni-goettingen.de/purl?345572572\\_0014](https://resolver.sub.uni-goettingen.de/purl?345572572_0014) | log60

## Kontakt/Contact

[Digizeitschriften e.V.](#)  
SUB Göttingen  
Platz der Göttinger Sieben 1  
37073 Göttingen

✉ [info@digizeitschriften.de](mailto:info@digizeitschriften.de)

die Formen *recoif recoivent recoive* wären zu erklären, da sie ja nicht auf *recipio, recipiunt, recipiam* zurückgehen (erstere mußte etwa *recoi*, letztere *\*recechent \*receche* — vgl. *sache seche [sepia]* — ergeben), sondern auf *recipo recipunt recipam*. Da ferner das *ç* (*z*) nach *c* lautgesetzlich ein *i* ergibt (*cire*), so ist auch das *oi* zu erklären: es handelt sich bekanntlich um Angleichung an *devoir boire; devons bevons, devez bevez: doi boi, dois bois* etc. = *recevons recevez; recoi(f), recois recoit* etc.

§ 527. *mortuu* stimmt nicht zu § 17. Die anal. Form *muerge* war durch *terge sorge* etc. zu erklären und nicht einfach gleich *morja* zu setzen.

§ 529. Die in Anbetracht des zu Grunde liegenden gedeckten *o* (*z*) unregelmäßigen Formen *queurs queurt queurent* waren zu besprechen; lautgesetzlich wäre ja *cours* etc., allein *morons morez* etc.: *meurs meurt* = *corons corez* etc.: *ceurs ceurt*.

Möge der Herr Verfasser die vorstehenden Bemerkungen zu seiner Grammatik als ein Zeichen des lebhaften Interesses ansehen, das ich an der Gestaltung der zweiten Auflage seines Buches nehme, und zugleich als Dank für manche Belehrung.

FRITZ NEUMANN.

#### Poscritta a p. 371.

Una vita di S<sup>a</sup>. Lucia che, insieme ad altre vite di Santi e ad altra roba, è accolta nel cod. N 95 sup. dell'Ambrosiana, racconta il supplizio dell'eroina, già diciasettenne, ma figlia anch'essa di nobili genitori e immolata sotto Diocleziano, in modo identico affatto a quello di Agnese e della nostra Eulalia: prima l'attentato alla pudicizia, poi il fuoco, e in ultimo il ferro di cui perisce. La qual versione dev'essere diversa da quella che corre nella Chiesa, se come tale si può considerare quella che è accolta dal Butler e secondo cui, Lucia, riusciti vani l'attentato al suo pudore e altri tormenti, sarebbe morta in carcere, coperta di piaghe. — Ora, è risaputo che dalla Francia medievale sono venute all'Italia anche delle leggende agiologiche, e d'altra parte, il fatto che la città di Metz possiede il capo della Martire, ci permette di credere che in quel paese a Lucia deve o doveva venir tributato un particolar culto, e che però la sua leggenda vi potesse trovare una elaborazione speciale. Onde a noi, certo senz'aver istituita all'uopo nessuna ricerca, vien fatto spontaneamente di chiedere: 1<sup>o</sup>. se la leggenda di Lucia quale ci è tramandata dal cod. ambros. non derivi da una fonte francese; 2<sup>o</sup>. se in questo paese, il triplice martirio, inflitto nel modo e nell'ordine summentovati, non abbia finito per entrare come un motivo obbligato nella biografia leggendaria delle fanciulle vergini e martiri.

C. SALVIONI.

#### Nachtrag.

Die Worte S. 472 unten „auch der Name der Stadt *Milau (Aemilianum)* selbst kann füglich nicht anders erklärt werden“ sind zu streichen.

O. SCHULTZ.